



Vigilanza Ambientale

Venezia, 17 aprile 2019



.... I primi passi:

2010: l'allora Autorità di Bacino Consorzio CIT istituisce il servizio di vigilanza ambientale, predisponendo inizialmente le procedure "pratiche" per le verifiche sul territorio.

Dal 2011 al 2014 (a dicembre 2014 è istituito il Consiglio di Bacino Sinistra Piave) le sanzioni sono emesse dal Consorzio CIT, che nomina Ispettore Ambientale un dipendente appositamente formato.



**CONSIGLIO DI BACINO
SINISTRA PIAVE**

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE
INTEGRATA
DEI RIFIUTI URBANI**

Approvato con deliberazione
dell'Assemblea
del Consiglio di Bacino Sinistra Piave
n. 5 del 2 luglio 2015



CAPO III DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 56: Divieti

1. Sono vietati:

- a) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico;
- b) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di recupero o smaltimento;
- c) l'esposizione di contenitori lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal Gestore del Servizio;
- d) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti;
- e) l'utilizzo di contenitori/sacchetti non assegnati all'utenza per lo smaltimento dei rifiuti;
- f) l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- g) i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento;
- h) il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati;
- i) il conferimento al servizio di raccolta di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume, o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- j) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
- k) il conferimento al servizio pubblico della frazione secca, organica, carta, plastica/lattine, vetro senza l'utilizzo dei contenitori assegnati (modalità "sciolta");
- l) il conferimento della frazione secca recuperabile mediante l'uso di sacchetti;
- m) la combustione di qualunque tipo di rifiuto;



- n) il deposito / accumulo di rifiuti al di fuori dei contenitori;
- o) lo scarico di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, sigarette, barattoli, bottiglie e simili);
- p) l'insudiciamento da parte dei cani o di altri animali di suolo pubblico o ad uso pubblico;
- q) il conferimento al servizio di raccolta di animali morti, che sono da conferire previo contatto con il servizio veterinario dell'ULSS di competenza;
- r) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali (compresi i rifiuti di provenienza di attività agricole e sanitarie) per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
- s) il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di smaltimento rifiuti;
- t) il conferimento dei rifiuti da parte di utenti non residenti o non aventi sede nel territorio comunale;
- u) il posizionamento dei contenitori / sacchetti in luogo diverso dal limite della propria proprietà;
- v) l'utilizzo di contenitori adibiti ad uso esclusivo di altre utenze.

Sono vietati presso il Centro di Raccolta:

- a) l'abbandono di rifiuti all'esterno dei centri stessi;
- b) il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) il conferimento di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui i contenitori sono destinati;
- d) il conferimento di rifiuti da parte di utenti non aventi sede o residenza nel territorio comunale;
- e) il conferimento di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
- f) il mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo del Centro di Raccolta differenziata;
- g) la cernita, il rovistamento, la manomissione e il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati;
- h) l'accesso al di fuori degli orari di apertura al pubblico.



Dal 2015 (inizio dell'operatività del Consiglio di Bacino) il servizio viene sviluppato, avvalendosi della struttura del gestore SAVNO Srl.

Viene approvata dal Comitato Istituzionale la "Convenzione per la gestione dell'attività di accertamento e contestazione delle violazioni del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani" che istituisce la figura dell' "accertatore ambientale".

Le funzioni di accertatore ambientale sono svolte dal personale dipendente di SAVNO s.r.l. cui sono conferite tali funzioni, **previo superamento di apposito corso di formazione**. Nell'esercizio di tali funzioni, i dipendenti incaricati saranno individuabili attraverso un tesserino di riconoscimento recante la scritta "Accertatore Ambientale".



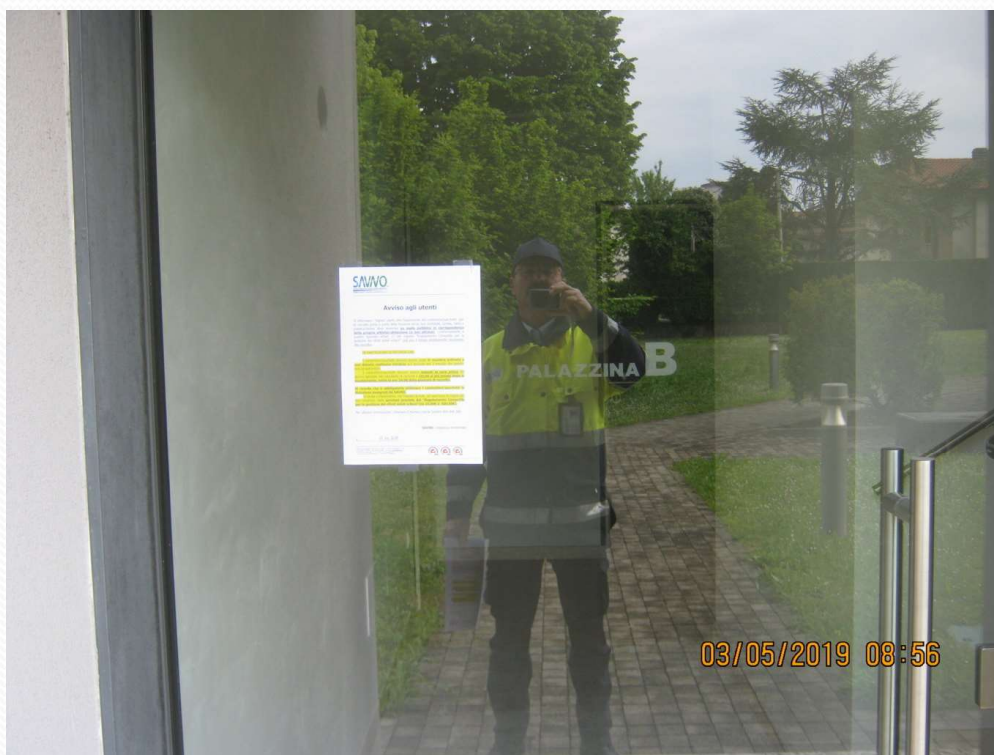
Le sue funzioni:

L'accertatore ambientale, sulla base delle direttive ed in collaborazione con l'Ufficio del Consiglio di Bacino, esplica in particolare le seguenti funzioni:

- **prevenzione, accertamento**, delle violazioni amministrative del vigente "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani" nei Comuni ricadenti nel Consiglio di Bacino Sinistra Piave;
- **compilazione ed inoltro all'Ufficio del Consiglio di Bacino delle deduzioni tecniche** nei casi di memorie difensive presentate avverso le sanzioni comminate.

I proventi derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative erogate a seguito dell'accertamento delle violazioni e conseguenti sanzioni di cui all'art. 58 del vigente "Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani" **sono introitati dal Consiglio di Bacino, che, al netto delle spese sostenute per le attività di emissione dei verbali di contestazione delle violazioni, provvederà periodicamente a versare a SAV.NO s.r.l. , a parziale ristoro, dei costi del servizio.**

Il servizio svolto dall'accertatore ambientale è principalmente un lavoro di **formazione ed informazione** sul territorio. In diversi casi (soprattutto per quanto riguarda il mancato ritiro dei contenitori dopo lo svuotamento) la sanzione viene emessa solo dopo reiterate campagne di affissione di volantini e apposizione di “cartellini gialli”.





Le sanzioni vengono emesse ai sensi della legge sulle sanzioni amministrative (L. 689/81).

l'inosservanza delle prescrizioni impartite dal regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un **valore minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00 per ogni infrazione contestata.**

Pagamento in misura ridotta (entro i 60 giorni)

pari a € 50,00 + spese di notifica



Il secondo comma dell'articolo 16 della l. 689/81 prevede che:

«Per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, **può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma**».



Quindi:

- a. € 250,00 in caso di abbandono, scarico, deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico;
i classici “sacchetti nei fossi”
- b. € 100,00 in caso di deposito/accumulo di rifiuti al di fuori dei contenitori;
normalmente carta/ cartone/vetro da parte delle UND che non vogliono pagare i contenitori
- c. € 250,00 in caso di conferimento dei rifiuti da parte di utenti non residenti o non aventi sede nel territorio comunale
- d. € 100,00 in caso di conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati
- e. € 300,00 in caso di conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali (compresi i rifiuti di provenienza di attività agricole e sanitarie) per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
- f. € 150,00 in caso di utilizzo di contenitori domestici o stradali adibiti ad uso esclusivo di altre utenze.



E' fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati:

Le sanzioni vengono comminate quali “violazioni al Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani” e non ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Qualora l'accertatore ravvisi condotte riconducibili all'art. 255 del D.Lgs. 152/2006 :

- discariche “abusive”
- sversamenti sul suolo e/o in acque
- attività di gestione non autorizzata

effettua l'apposita segnalazione al Comune che provvede all'emissione della sanzione ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

(l'art. 255, comma 1 del Codice dell'Ambiente, prevede che chiunque abbandoni o depositi rifiuti o li immetta nelle acque superficiali o sotterranee, sia punito con una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 300 a 3.000 euro; se l'abbandono di questi rifiuti riguarda rifiuti pericolosi la sanzione è raddoppiata)



Modalità di accertamento:

- Controllo minuzioso dei rifiuti abbandonati (con adozione degli appositi DPI per gli accertatori)
- Fototrappole
- Videosorveglianza (telecamere fisse e mobili)
- Stretta collaborazione con Ufficio Ambiente, Uffici Anagrafe dei Comuni e Polizia Municipale.



FASI DELL'ATTIVITA':

Acquisiti tutti gli atti, viene redatta la relazione di servizio da parte dell'accertatore ambientale (è stato realizzato un apposito software in access);

La relazione viene controllata e verificata dal Responsabile dell'Istruttoria del Consiglio di Bacino e successivamente sottoscritta dal Direttore del Consiglio di Bacino;

Il verbale viene emesso e spedito tramite la Cancelleria del Tribunale di Treviso;

Vengono acquisite eventuale controdeduzioni (nei termini) e si procede - se riscontrate le condizioni - all'annullamento o alla riduzione della sanzione, oppure alla sua conferma.



P.V. n. 0112/2019 - R.I. 0112/2019 R.S. 0101/2019

presso Conegliano, il/la sottoscritto/a Isp. Ambientale Roberta Nardi

nel Comune di San Vendemiano presso Vicolo Cadore, 29

56 , comma 1 , lettera e 56 , comma 1 , lettera h 56 , comma 1 , lettera n

Al Legale Rappresentante

il _____ e residente in _____

in qualità di obbligato/a in solido, in quanto a seguito di sopralluogo

Il giorno 24 aprile 2019 alle ore 10:23 nel Comune di San Vendemiano (TV) in Vicolo Cadore, 29 su suolo ad uso pubblico presso tre cassonetti di altra utenza dedicati rispettivamente alla raccolta differenziata delle frazioni carta/cartone, secco non riciclabile e plastica/alluminio sono stati rinvenuti 6 sacchi di plastica di colore nero (tipo "condominalini") contenenti rifiuti indifferenziati quali: cavi elettrici ricoperti in gomma grigio chiaro e gomma grigio scuro, spazzamento (residui di segatura sporca di grasso ed olio lubrificante), parti in gomma antistriscio (tipo pedane), contatti elettrici di colore arancio (rotti), canne flessibili in plastica di colore azzurro (per olio emulsionabile delle macchine utensili) che dopo verifica immediata, svolta sul posto, sono risultati ascrivibili alla [REDACTED].

Si dà atto che il titolare [REDACTED] è intervenuto durante l'accertamento e riconoscendo la propria responsabilità ha ordinato ai suoi collaboratori l'immediato recupero di tutti i sacchi per smaltire il contenuto come previsto dalle leggi vigenti.

Per le violazioni al regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani del Bacino Sinistra Piave è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative secondo i disposti del D. Lgs. 267/2000 art. 7/bis da €, 25,00 a €. 500,00.

€ 100,00 per la/e violazione/i ed € 10,00 per la notifica, per un totale da versare di € 110,00

Entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, è ammesso il pagamento in misura ridotta di € 110,00

mediante versamento a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: Consiglio di Bacino "Sinistra Piave"

IBAN: IT13K0359901800000000137222

ufficio violazioni e accertamento, causale P.V. n. 0112/2019

Trascorso infruttuosamente il termine per il pagamento si procederà alla riscossione coatta secondo la procedura prevista dall'art.27 della legge 689/81.

Entro 30 gg. dalla data di contestazione/notifica del presente verbale, il trasgressore e/o l'obbligato in solido, potranno far pervenire scritti difensivi e documenti a Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" - ufficio violazioni e accertamento nonché chiedere, al contempo, di essere sentiti ai sensi dell'art. 18 della Legge 24/11/1981 n. 689.

Conegliano li, 24/04/2019



Il Direttore
Inq. Piergiorgio Tonon



I RISULTATI:

Verbali emessi			di cui pagati	
Anno	Numero	Importo totale	Numero	Importo totale
2016	334	€ 46.370,00	189	€ 24.010,00
2017	147	€ 15.700,00	92	€ 9.780,00
2018	300	€ 27.705,00	143	€ 13.705,00
2019*	113	€ 16.210,00	24	€ 2.270,00
totale	894	€ 105.985,00	448	€ 49.765,00

* 56 verbali per un totale di € 10.060,00 in scadenza



I RISULTATI:

	% verbali pagati	% importo pagato
2016	56,59%	51,78%
2017	62,59%	62,29%
2018	47,67%	49,47%
2019	21,24%	14,00%
totale	50,11%	46,95%

n.b. : tasso di pagamento prima dell'emissione delle ordinanze - ingiunzione



Le infrazioni maggiormente riscontrate:

Esposizione di contenitori lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal Gestore del Servizio (mancato ritiro dei contenitori)

Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati (abbandono rifiuti domestici nei cestini stradali)

Conferimento dei rifiuti da parte di utenti non residenti o non aventi sede nel territorio comunale;

Deposito/accumulo di rifiuti al di fuori dei contenitori (soprattutto per il conferimento di carta e cartone)

Presso il Centro di Raccolta:
l'abbandono di rifiuti all'esterno dei centri stessi.







Postazione 2 03/20/2019 15:29:32



Grazie per l'attenzione!

